

Ricevuta il 18.12.2025

6850 Mendrisio

Mendrisio, il 19.12.2025

Interrogazione

Casinò Admiral SA

Il servizio della trasmissione Falò (RSI) di mercoledì 19 novembre – *Il Prezzo dell'azzardo e Ombre sul Casinò* – ha riprodotto un quadro delle pratiche adottate dalla direzione della Casinò Admiral SA, in particolare per quanto riguarda la “strumentalizzazione”, nonché il tacito assenso, di pratiche penalmente illecite come l'usura e, probabilmente, il riciclaggio di denaro. Reati che dovrebbero essere perseguiti d'ufficio dal Ministero pubblico. È chiaro che queste pratiche, inaccettabili, permettono di aumentare la cifra d'affari della Casinò Admiral SA e, quindi, i profitti realizzati: se non ci fossero i “presta soldi”, il giocatore che non ha più soldi se tornerebbe a casa e il casinò avrebbe un incasso minore. Invece, se questo giocatore può continuare a perdere perché l'usuraio lo rifornisce di denaro fresco, il Casinò incrementa i suoi profitti. Non contenti di guadagnare sulla ludopatia, la direzione del Casinò Admiral SA ha pertanto attuato, da quanto emerso nel servizio, una politica aziendale volta ad accentuare gli effetti socialmente disastrosi del gioco d'azzardo.

A ciò si aggiunge la scandalosa decisione, nel 2024, della direzione della Casinò Admiral SA di disdire il contratto collettivo di lavoro (CCL). Anche qui il motivo fondamentale è palese: peggiorare le condizioni di lavoro per aumentare i profitti realizzati. Nel mese di ottobre la direzione della Casinò Admiral SA di Mendrisio ha pubblicato un comunicato stampa nel quale affermava di voler mantenere immutate le condizioni di lavoro e i diritti dei dipendenti anche dopo la fine del CCL. Ma se questa fosse la reale volontà, a cosa servirebbe disdire gli accordi in essere?

Insomma, la direzione della Casinò Admiral SA contribuisce ampiamente a creare disagio sociale attraverso la sua attività, anche oltre quanto comunemente connotato allo sfruttamento normale di una casa da gioco. In aggiunta a ciò, vuole anche impoverire il tessuto economico della nostra regione, eliminando un disposto importante come il CCL quale garanzia legale di salari minimi e di altri importanti diritti. A corto-medio termine è possibile ipotizzare che la decisione della direzione della Casinò Admiral SA possa concorrere ad alimentare quelle dinamiche che portano all'abbassamento generale dei salari nella nostra regione.

Occorre constatare come nel consiglio d'amministrazione della Casinò Admiral SA di Mendrisio siedo una rappresentante della famiglia Tarchini, famiglia che ha costruito il centro commerciale FoxTown sull'obbligo imposto ai vari negozi ivi situati di firmare e rispettare un CCL più stringente rispetto a quelli normali della categoria, mentre ora accetta senza battere ciglio la scelta del Casinò di disdire il proprio CCL. Un comportamento inspiegabile, dato che la Casinò Admiral SA svolge la propria attività all'interno del centro FoxTown, quindi nell'immobile di proprietà del gruppo Tarchini...

La società Casinò Admiral SA è un grosso contribuente fiscale del nostro comune nonché un altrettanto grosso finanziatore di molte attività “socio-culturali” grazie alle “agevolazioni fiscali” – sgravi fiscali – concesse dalla Commissione federale delle case da gioco (CFCG) alle case da gioco titolari di una concessione B se «utilizzano i loro proventi in misura importante per progetti

d'interesse pubblico per la regione»¹. È così che, dal 2007 al 2019, la Casinò Admiral SA ha erogato ben 59,5 milioni di franchi² sotto forma di progetti di pubblica utilità, andati in massima parte al Comune di Mendrisio e alla NCKM Mendrisiotto SA, una società anonima che fundamentalmente serve a gestire una parte di questi finanziamenti da destinare a “progetti di pubblica utilità” promosse da Comuni, enti pubblici, associazioni, fondazioni o altre corporazioni private, nella regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Nel 2018 il Comune di Mendrisio ha così ottenuto 4,35 milioni di franchi, 399'694 quelli andati alla NCKM Mendrisiotto SA. Nel 2019, la ripartizione della torta ha portato 2,9 milioni nelle casse del comune di Mendrisio, 1,5 milioni sono andati invece alla NCKM Mendrisiotto SA. Qui di seguito pubblichiamo, a titolo informativo, il dettaglio di come sono stati incanalati – nel 2018 e nel 2019 – i milioni elargiti direttamente dalla Casinò Admiral Mendrisio SA al comune di Mendrisio:

Progetti Comune di Mendrisio / in CHF	2018	2019
Centro Culturale La Filanda	3.439.917	1.461.675
Centro Culturale La Filanda: progettazione fase 2		128.221
Assegno educativo comunale	129.081	134.128
Aiuto complementare comunale	603.242	495.403
Colonie	21.367	20.630
Sussidi diretti inquilini	87.478	83.261
Acquisto e restauro opere d'Arte (Museo d'Arte)	13.159	52.009
Acquisto opera d'arte (Museo d'Arte)		102.000
Esposizioni		151.288
Impianto illuminotecnico Museo		221.310
Processioni storiche	60.756	78.732
Totale	4.355.000	2.928.657

Nel 2023 e nel 2024 la Casinò Admiral Mendrisio SA ha nuovamente fatto richiesta di agevolazioni fiscali particolari. Al momento la CFCG sta ancora esaminando queste richieste.

Questo fiume di milioni, alimentato dalle pratiche aziendali di cui sopra e riversato dalla Casinò Admiral SA negli anni al comune di Mendrisio e alla NCKM Mendrisiotto SA, non rappresenta ovviamente nulla di illegale. Tutto previsto dalle leggi in vigore. Moralmente, è un altro paio di maniche. Ma non vogliamo aprire il dibattito in questa sede. La presente interrogazione vuole però approfondire alcuni aspetti lasciati scoperti dalla recente interrogazione “Casinò Admiral, tra luci e ombre” dei colleghi Filippo Pfister, Martina Arizanov e Alberto Meroni, alla quale risposta andrà anche la nostra attenzione. Eviteremo pertanto di ripetere le stesse domande dei colleghi, domande che però sottoscriviamo.

Invece, sulla scorta di quanto precede, chiediamo al lodevole Municipio:

- 1) Qual è la sua valutazione del servizio di Falò?

¹ Ordinanza sui giochi in denaro (OGD), articolo 116. Legge federale sui giochi in denaro (LGD), articolo 121.

² Tutti i dati finanziari citati sono stati forniti dalla Commissione federale delle case da gioco (CFCG).

- 2) In considerazione dei gravi potenziali illeciti di natura penale, il Municipio si sente coinvolto da questa situazione?
- 3) Come intende agire?
- 4) Quanti e quali controlli, di routine e straordinari, ha eseguito il Municipio, per il tramite della Polizia comunale di Mendrisio presso la Casinò Admiral SA?
- 5) Quante denunce anonime provenienti dalla cittadinanza oppure dai clienti del Casinò Admiral di Mendrisio sono pervenute al Municipio?
- 6) Il Municipio intende prendere contatto con il Ministero pubblico, considerando il suo ruolo di garante della legalità?
- 7) Il Municipio ha preso contatto, in luce di quanto emerso e delle politiche aziendali utilizzate, con la direzione della Casinò Admiral SA e con la proprietà che la controlla, la ACE Swiss Holding AG di Zurigo? Cosa è risultato da questi incontri?
- 8) Come valuta il Municipio, anche alla luce degli elementi emersi dalla trasmissione Falò, la decisione della Casinò Admiral Mendrisio SA di inoltrare la disdetta del CCL?
- 9) Non considera il Municipio che, in relazione alle pesanti conseguenze sociali generate dalla natura ma anche dalle scelte dell'attività della Casinò Admiral SA, il mantenimento di un CCL quale garanzia di condizioni salariali e di lavoro dignitose sia un obbligo minimo imprescindibile?
- 10) Il Municipio pensa di intervenire in difesa dei posti di lavoro sul proprio territorio sostenendo il mantenimento del CCL del Casinò Admiral Mendrisio SA?
- 11) Nel caso non si sentisse in obbligo di sostenere questa rivendicazione dei dipendenti del Casinò Admiral di Mendrisio, il Municipio continuerà ad accettare i finanziamenti di questa società?

In fede,

Elia Agostinetti
Monika Fischer